

l'attività svolta dalla Castalia Ecolmar nonché i risultati positivi conseguiti in base a elementi e dati oggettivi;

quali strumenti di controllo utilizzi il ministero in indirizzo per vigilare sull'esatto adempimento del contratto da parte della Castalia Ecolmar. (4-01241)

GERACI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

in località Bucita (comune di Rosano Calabro — Cosenza) è in funzione da qualche tempo un grosso impianto di discarica consortile — realizzato molti anni fa — per lo smaltimento e compostaggio dei rifiuti solidi urbani;

nelle vicinanze di detto impianto, recentemente, terreni per circa venticinquemila metri quadrati di proprietà privata sono stati venduti alla società Bicos di Napoli per lo smaltimento di rifiuti speciali considerati non pericolosi;

risulta all'interrogante che allo stato attuale su parte di questi terreni avviene lo scarico di rifiuti speciali senza il rispetto delle norme che ne prevedono — almeno — l'immediato interrimento;

il sito si trova nelle immediate vicinanze di un torrente e le piogge, soprattutto se abbondanti, potrebbero riversare a mare il materiale depositato con gravi danni all'ambiente e all'ecosistema marino;

la zona è a forte vocazione agricola: vi insistono impianti di uliveto ed aziende agrituristiche;

il trasporto di detti rifiuti speciali avviene a mezzo TIR provenienti dalla Campania;

l'aria è fortemente irrespirabile per le esalazioni e ciò si avverte per alcuni chilometri;

le popolazioni residenti nelle vicinanze sono in allarme per la propria salute —:

se il Governo sia a conoscenza dei fatti esposti e quali misure intenda adot-

tare perché sia ripristinata la salubrità dei luoghi. (4-01243)

REALACCI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

è stata data informazione nei giorni scorsi da diversi organi di stampa dell'accordo stilato tra la Presidenza del Consiglio e il Ministero dell'ambiente e i vertici della Montedison avente per oggetto il risanamento ambientale dei siti industriali del complesso di Porto Marghera;

la vertenza relativa agli episodi di inquinamento ambientale a Marghera ha avuto negli stessi giorni l'onore della cronaca in occasione della discussa sentenza di assoluzione dei vertici delle imprese succedutesi nella proprietà dei siti;

questa assoluzione ha visto assumere una diversa posizione dallo Stato e dal comune di Venezia nei confronti del ricorso in appello;

l'informazione relativa a quanto stabilito dalle parti dell'accordo è di particolare importanza sia per quanti direttamente coinvolti nella vicenda sia per quelli che negli anni si sono battuti per portare alla luce questo gravissimo caso di inquinamento che ha visto la morte di decine di lavoratori —:

quali siano stati i termini stabiliti nell'accordo sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio, il Ministero dell'ambiente e la Montedison e, in particolare, se tra e parti si sia stabilito in tal modo di chiudere in via definitiva anche la vicenda processuale. (4-01245)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

le gravi difficoltà che hanno piegato le attività produttive dopo i tragici fatti

dell'11 settembre 2001 hanno colpito anche il settore turistico, che sta vivendo, secondo una nota di Confindustria (cfr. La Stampa di sabato 3 novembre 2001 alla pagina 21), « il più grave collasso degli ultimi 50 anni »;

operatori e agenti di viaggio lanciano un forte allarme, riferendo di prenotazioni dimezzate, di flessione di duemila miliardi di lire dei « tour operator » entro fine anno, di crollo del 70 per cento delle entrate delle agenzie di viaggio, di cassa integrazione per 12 mila occupati;

confturismo riferisce di mancati arrivi di duemilioni e mezzo di stranieri con « una perdita di ricavi per 610 miliardi di lire che corrispondono alla retribuzione annua di 21 mila addetti »;

appare necessario ed urgente un energico intervento del Governo, che favorisca, fra l'altro, l'incremento del turismo interno mobilitando enti locali e sistema privato e pubblico dei trasporti —

quali siano gli interventi predisposti e predisponendi dal Governo per fare fronte all'eccezionale ed imprevedibile crisi del settore turistico e se non si ritenga necessario intervenire concedendo sgravio degli oneri sociali per il personale dipendente per almeno sei mesi, riducendo l'IVA, concedendo crediti agevolati ed accennando una forte promozione turistica per rimettere in moto un volano assolutamente centrale ed essenziale per l'economia italiana. (3-00382)

Interrogazione a risposta in Commissione:

LETTIERI. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

l'annunciato forte aumento delle tariffe relative alle assicurazioni auto e motocicli ha suscitato nell'intero Paese una diffusa preoccupazione;

l'ANIA, audita ultimamente in Commissione finanze della Camera dei deputati, non ha tenuto conto di quanto emerso nel dibattito e di quanto sostenuto dalle

Associazioni di consumatori. Evidentemente il sistema assicurativo italiano è impermeabile a qualsiasi ragionevole sollecitazione proveniente e dal mondo politico istituzionale e dalle associazioni, che rappresentano i consumatori;

in particolare per i motorini e i motocicli non di grossa cilindrata l'aumento delle tariffe risulta più odioso, se si considera che questi sono utilizzati soprattutto dai giovani e dai lavoratori, spesso saltuari ed occasionali;

ancor più grave è per quanti sono costretti a pagare la tariffa annuale, pur utilizzando i motocicli soltanto nei mesi primaverili ed estivi, perché impossibilitati a farlo negli altri mesi, essendo essi residenti in comuni di montagna o in aree particolarmente fredde —:

quali urgenti iniziative il Ministro interrogato intenda adottare in merito.

(5-00348)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazioni a risposta in Commissione:

LETTIERI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

con un cinico stillicidio decisionale le Poste spa in Basilicata sta procedendo alla spoliazione di ogni struttura dirigenziale a favore delle regioni contermini e, quel che è più grave anche alla chiusura di diversi uffici postali nelle aree di collina e di montagna;

l'ultimo in ordine di tempo è il provvedimento di chiusura dell'ufficio postale di Sterpito, frazione del comune di Filiano. Detto ufficio, esistente da ben novantatre anni, serviva anche altre piccole frazioni del citato comune e garantiva i servizi puntuali ad un utenza costituita in gran parte da pensionati e lavoratori agricoli;